

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5825 del 08/11/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> RICCI SOCIETÀ AGRICOLA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DEPOSITO MEZZI E ATTREZZATURE AGRICOLE E MAGAZZINO DI STOCCAGGIO ORTAGGI IN CELLE FRIGORIFERE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA CASALE N. 48
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6023 del 07/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno otto NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **RICCI SOCIETÀ AGRICOLA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DEPOSITO MEZZI E ATTREZZATURE AGRICOLE E MAGAZZINO DI STOCCAGGIO ORTAGGI IN CELLE FRIGORIFERE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA CASALE N. 48**

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 28/04/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 75973/2023 del 02/05/2023 (Pratica Sinadoc 19340/2023), dalla **Ricci Società Agricola** (PIVA 02320720390), **con sede legale in comune di Faenza, via Bulzacca n. 14 e impianto in comune di Faenza, via Casale n. 48**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 19340/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di **deposito mezzi e attrezzature agricole e magazzino di stoccaggio ortaggi in celle frigorifere**;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 28/04/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 75973/2023 del 02/05/2023 (Pratica Sinadoc 19340/2023) , per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato allo SUAP con nota PG 82696/2023 del 11/05/2023;
- con nota PG 103680/2023 del 14/06/2023 lo SUAP ha trasmesso una richiesta di documentazione integrativa del Servizio Territoriale ARPAE di Faenza – bassa Romagna,
- con nota PG 120514/2023 del 11/07/2023 lo SUAP ha trasmesso una richiesta da parte della **Società Agricola di una proroga di 60 giorni, ovvero fino alla data del 14/08/2023**, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta da ARPAE Servizio territoriale di Faenza – Bassa Romagna, concessa da questa ARPAE SAC con nota PG 126769/2023 del 20/07/2023.
- con nota PG 141014/2023 del 16/08/2023 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla **Società Agricola** in data 16/08/2023;
- con nota PG 162701/2023 del 26/09/2023 lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria, presentata dalla **Società Agricola in data 26/09/2023, nella quale il richiedente chiede l'assimilazione delle acque reflue industriali prodotte nell'insediamento alle acque reflue domestiche, ai sensi del punto 5) della DGR 1053/03, in quanto derivano dal processo di "sbrinamento ad acqua" dei pacchi frigo (acque reflue derivanti dallo sbrinamento sono raccolte in una vasca interrata, tenute a temperatura ambiente e scaricate in fognatura al raggiungimento del livello di troppo pieno della vasca stessa) e dalle acque di condensa del vapore presente nell'aria all'interno delle celle frigo di stoccaggio degli ortaggi.**
- con nota PG 164966/2023 del 29/09/2023, ai fini dell'adozione dell'AUA, ARPAE Servizio Territoriale di Faenza – bassa Romagna, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni per lo scarico di acque reflue domestiche unite alle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ricci Società Agricola** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di **deposito mezzi e attrezzature agricole e magazzino di stoccaggio ortaggi in celle frigorifere**, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ricci Società Agricola (PIVA 02320720390), con sede legale in comune di Faenza, via Bulzacca n. 14 e impianto in comune di Faenza, via Casale n. 48**, per l'esercizio dell'attività di **deposito mezzi e attrezzature agricole e magazzino di stoccaggio ortaggi in celle frigorifere**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
  - ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche unite ad acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi del punto 5) della DGR 1053/03, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC; .

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - **'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue reflue domestiche unite alle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali.
  - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

    - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile.

A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Ermanno Errani*

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE UNITE AD ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE.**

**Condizioni**

1. L'insediamento è adibito a **deposito mezzi e attrezzature agricole e a magazzino di stoccaggio ortaggi in celle frigorifere** e il richiedente dichiara che nel fabbricato non viene eseguita alcuna altra lavorazione oltre allo scarico/carico degli ortaggi da trattori/autocarri e l'immagazzinamento e lo stoccaggio degli stessi in celle frigorifere.
2. **le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del fabbricato unite ad acque reflue industriali assimilate alle domestiche derivanti dal processo di conservazione di ortaggi in celle frigo.**
3. Gli addetti dichiarati sono pari a 1 e gli abitanti equivalenti stimati pari a 1 AE.

**Acque reflue domestiche:**

- a) I sistemi di trattamento per le acque reflue domestiche, adottati prima dello scarico, sono costituiti da un degrassatore, una fossa Imhoff (di capacità di 1174 L) e un filtro batterico anaerobico (con  $V_{mf} = 1000$  L e  $H_{mf} = 1$  m) costruito in opera;
- b) i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento di cui sopra rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano quanto previsto dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (1 AE).
- c) In merito al filtro batterico anaerobico costruito in opera il progettista dichiara che il manufatto rispetta le caratteristiche costruttive e tecnico funzionali così come previsto dalla DGR 1053/03;

**Acque reflue industriali assimilate alle domestiche per equivalenza quali-quantitativa (p.to 5) DGR 1053/03)**

- 1) Le **acque reflue industriali** prodotte nell'insediamento per **cui il richiedente chiede l'assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi del punto 5) della DGR 1053/03** derivano dal processo di "sbrinamento ad acqua" dei pacchi frigo (acque reflue derivanti dallo sbrinamento sono raccolte in una vasca interrata, tenute a temperatura ambiente e scaricate in fognatura al raggiungimento del livello di troppo pieno della vasca stessa) e dalle acque di condensa del vapore presente nell'aria all'interno delle celle frigo di stoccaggio degli ortaggi.
- 2) le acque reflue industriali assimilate alle domestiche, sopra descritto, sono scaricate in acque superficiali, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento (pozzetto "PP");
- 3) Il progettista dichiara che lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche senza trattamenti garantirà il rispetto dei limiti di Tabella 1 della DGR 1053/03 e che per i restanti parametri è garantito il rispetto di Tabella 3 Allegato 5 della parte terza del D.Lgs 152/06.
- 4) Il progettista dichiara che le acque reflue industriali assimilate alle domestiche non necessitano di trattamenti prima di essere scaricate in acque superficiali. Inoltre lo stesso dichiara l'assenza di "sostanze pericolose" nello scarico.
- 5) I parametri analizzati nel rapporto di prova n. 2303131.001 del 27/06/2023 (Laboratorio Vegezio srl di Cesena) del campione di acque reflue industriali (non trattate/depurate e prelevate dalla vasca sbrinamenti rappresentata nella planimetria degli impianti Tavola 1 del 28/06/2023) che si intendono assimilare alle domestiche, sono conformi ai valori limite di emissione di Tab. 1 punto 5) della DGR 1053/03.

## Prescrizioni

1. per un corretto funzionamento dei sistemi di trattamento (degrassatori, fosse Imhoff, ecc..), l'ingresso agli stessi dovrà avvenire attraverso un'unica tubazione, contrapposta con la tubazione d'uscita;
2. **gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche**, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff, Filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da Ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza;
3. Il pozzetto di prelievo ufficiale delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche è il pozzetto "PP" indicato nella "Tavola 4 emissione del 14/09/2023".
4. lo scarico delle **acque reflue industriali assimilate alle domestiche**, nel pozzetto ufficiale di prelievo, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione dei parametri e sostanze indicati nella **Tabella 1 della DGR 1053/03** e per i **restanti parametri/sostanze** devono rispettare i valori limite previsti alla Tab.3 dell'allegato 5 del decreto per gli scarichi in acque superficiali.
5. **Al fine di verificare la corretta caratterizzazione delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche la Società dovrà eseguire nel pozzetto di prelievo ufficiale "PP", due autocontrolli (1 ogni trimestre) a partire dall'attivazione dello scarico, su tutti i parametri/sostanze di Tabella 1 punto 5) della DGR 1053/03.**

**Una dichiarazione del richiedente sulla data di attivazione dello scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche e i rapporti di prova di cui sopra, redatti a cura di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza e trasmessi via pec ad ARPAE SAC e ad ARPAE ST non appena disponibili e comunque non oltre 60 giorni dall'attivazione dello scarico.**

6. **Entro sei mesi dall'effettiva attivazione dello scarico**, la Ditta è tenuta a presentare la documentazione indicata al punto precedente che attesti l'effettiva rispondenza ai limiti previsti per le acque reflue industriali assimilate alle domestiche prodotte. Qualora dai controlli analitici effettuati emerga il non rispetto dei parametri/sostanze previste alla Tab.1 della DGR 1053/03, questa ARPAE SAC procederà con la revoca della presente AUA.
  - a) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo ricettore onde evitare esalazioni moleste e proliferazione di insetti.
  - b) la planimetria della rete fognaria "Tavola 4 emissione del 14/09/2023" - dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelievo - costituisce parte integrante della presente AUA.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**